

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015 PER RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI. - ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE.

PROPOSTA DI DELIBERA

- che il Comune di Castelfranco Veneto è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con la Conferenza di servizi del 14.01.2014 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29, del 03.02.2014, pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 24 del 28.02.2014;
- che ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della L.R. n. 11/2004 a seguito dell'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il P.A.T., diventa il Piano degli Interventi (P.I.);
- che ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4, "Modifiche di leggi e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge i comuni pubblicano nell'albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;
- che la finalità delle "Varianti verdi" è quella del "contenimento del consumo di suolo" e che la valutazione delle richieste, pur se finalizzata a tale scopo, segue i seguenti indirizzi:
- la riclassificazione delle aree comporterà la loro trasformazione come territorio agricolo, attribuendo la disciplina di zona rurale più idonea rispetto alle caratteristiche proprie del contesto nel quale si collocano, anche con l'obiettivo di ripristinare la naturalità e le funzioni eco-sistemiche dei suoli;
- qualora si tratti di aree intercluse da insediamenti la riclassificazione delle aree comporterà la loro trasformazione come aree destinate a verde privato secondo la normativa contenuta all'art. 38 bis delle NTA del P.I.;
- sono da escludere le riclassificazioni di destinazione urbanistica che possano rendere più difficile od onerosa l'attuazione della programmazione urbanistica in atto, anche con riferimento ai diritti dei proprietari di aree ricomprese in ambiti di intervento unitari o con riferimento ad interferenze con eventuali opere di urbanizzazione previste dalla strumentazione urbanistica;
- che la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 99 del 02/02/2016 ha approvato una circolare esplicativa;
- che, con propria deliberazione n. 111 del 27/11/2015, è stata adottata la variante parziale ai sensi della L.R. n. 4/2015 per riclassificazione di aree edificabili;
- che la Variante parziale al P.I. è stata depositata presso la Segreteria del Comune ed è stato dato avviso con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet del Comune e mediante affissione di manifesti;
- che la variante riguarda un primo gruppo di richieste pervenute che rientrano nei criteri sopradescritti, mentre le ulteriori richieste riguardano aree incluse in perimetri di piani urbanistici attuativi non approvati;
- che sono pervenute n. 3 osservazioni entro i termini di scadenza;
- che le osservazioni sono inerenti ad aree incluse in perimetri di piani urbanistici attuativi non approvati;
- che di conseguenza rientrano nell'ambito di una successiva adozione di variante preceduta da un procedimento di partecipazione degli aventi titolo la cui proprietà risulta inclusa nel perimetro del Piano Urbanistico Attuativo;
- che alle ditte interessate è stata inviata comunicazione di avvio del procedimento diretto per variazioni allo strumento urbanistico vigente;

- che è opportuno che tale variante sia adottata e pubblicata al fine di garantire una completa partecipazione al procedimento;
- Visto l'elaborato di controdeduzioni alle osservazioni redatto dal settore 5° Tecnico del Comune;

Visto il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria;

Vista la legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 6/06/2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 27.6.85 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 23.4.2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Dato atto che l'argomento di cui trattasi è stato esaminato dalla Commissione Consiliare "Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo Territorio" nella seduta del 21/03/2016;

Ritenuta la proposta di variante e il documento di controdeduzioni alle osservazioni idonei a disciplinare l'assetto del territorio interessato;

Si propone al Consiglio Comunale:

1) - di esprimere il parere sulle osservazioni pervenute secondo il documento di controdeduzioni allegato sub "A" alla presente deliberazione.-

2) - di approvare la variante parziale al vigente P.I. ai sensi della L.R. n. 4/2015 per riclassificazione di aree edificabili;

3) - di precisare che gli elaborati di approvazione della Variante parziale al P.I. vigente di cui al precedente punto 2) sono costituiti da:

- Bergamin Ermen zonizzazione scala 1 : 2000 vigente
- Bergamin Ermen zonizzazione scala 1 : 2000 variante
- Bergamin Ermen zonizzazione scala 1 : 5000 vigente
- Bergamin Ermen zonizzazione scala 1 : 5000 variante
- Bortolotto Lea zonizzazione scala 1 : 2000 vigente
- Bortolotto Lea zonizzazione scala 1 : 2000 variante
- Bortolotto Lea zonizzazione scala 1 : 5000 vigente
- Bortolotto Lea zonizzazione scala 1 : 5000 variante
- Caron Mirella zonizzazione scala 1 : 2000 vigente
- Caron Mirella zonizzazione scala 1 : 2000 variante
- Caron Mirella zonizzazione scala 1 : 5000 vigente
- Caron Mirella zonizzazione scala 1 : 5000 variante
- Didonè Luigi e Didonè Stefano zonizzazione scala 1 : 2000 vigente
- Didonè Luigi e Didonè Stefano zonizzazione scala 1 : 2000 variante
- Didonè Luigi e Didonè Stefano zonizzazione scala 1 : 5000 vigente
- Didonè Luigi e Didonè Stefano zonizzazione scala 1 : 5000 variante
- Giacomazzi Manuela zonizzazione scala 1 : 2000 vigente
- Giacomazzi Manuela zonizzazione scala 1 : 2000 variante
- Giacomazzi Manuela zonizzazione scala 1 : 5000 vigente
- Giacomazzi Manuela zonizzazione scala 1 : 5000 variante
- Scremin Italo e Reginato Maria zonizzazione scala 1 : 2000 vigente
- Scremin Italo e Reginato Maria zonizzazione scala 1 : 2000 variante
- Scremin Italo e Reginato Maria zonizzazione scala 1 : 5000 vigente

- Scremin Italo e Reginato Maria zonizzazione scala 1 : 5000 variante
- Stocco Giuseppe, Stocco Manuela e Stocco Gianni zonizzazione scala 1 : 2000
vigente
- Stocco Giuseppe, Stocco Manuela e Stocco Gianni zonizzazione scala 1 : 2000
variante
- Stocco Giuseppe, Stocco Manuela e Stocco Gianni zonizzazione scala 1 : 5000
vigente
- Stocco Giuseppe, Stocco Manuela e Stocco Gianni zonizzazione scala 1 : 5000
variante
- Documento di controdeduzioni alle osservazioni.-

4) - di dare atto che il Dirigente del 5° Settore Tecnico provvede agli atti conseguenti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;
Udita la presentazione della predetta proposta da parte dell'Assessore all' "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Aziende, Partecipazioni", Roberto Filippetto,

OSSERVAZIONE N. 1

DITTA PROPONENTE: DIDONE' LUCIANO e PETRIN VINCENZA

CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Riclassificazione di area di pertinenza di fabbricati esistenti in zona C2.2 – IUP N° 27 a Campigo in zona C1 senza capacità edificatoria.

CONTRODEDUZIONI

La variante è stata adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 111/20015 limitando l'ambito di intervento alla riclassificazione di aree che non compromettano la programmazione urbanistica in atto e rinviando l'esame di richieste incluse in perimetri di piani urbanistici attuativi non approvati ad un successivo procedimento.

Di conseguenza l'osservazione è da ritenersi non pertinente alla variante oggetto di approvazione e pertinente ed esaminabile nell'ambito della successiva Variante Parziale al P.I per richieste che riguardano aree incluse in perimetri di piani urbanistici attuativi non approvati.

Viene posta in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione come sopra richiamata e riportata nell'allegato sub "A" alla presente deliberazione.

La votazione, eseguita in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

Presenti n.

Di cui con diritto di voto n.

Votanti n.

Astenuti n.

Maggioranza richiesta n.

Favorevoli n.

Contrari n.

OSSERVAZIONE N. 2

DITTA PROPONENTE: TORRESIN ADRIANO e TORRESIN MARISA

CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Riclassificazione di area di pertinenza di fabbricati esistenti in zona C2.2 – IUP N° 27 a Campigo in zona C1 senza capacità edificatoria.

CONTRODEDUZIONI

La variante è stata adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 111/20015 limitando l'ambito di intervento alla riclassificazione di aree che non compromettano la programmazione urbanistica in atto e rinviando l'esame di richieste incluse in perimetri di piani urbanistici attuativi non approvati ad un successivo procedimento.

Di conseguenza l'osservazione è da ritenersi non pertinente alla variante oggetto di approvazione e pertinente ed esaminabile nell'ambito della successiva Variante Parziale al P.I per richieste che riguardano aree incluse in perimetri di piani urbanistici attuativi non approvati.

Viene posta in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione come sopra richiamata e riportata nell'allegato sub "A" alla presente deliberazione.

La votazione, eseguita in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

Presenti n.

Di cui con diritto di voto n.

Votanti n.

Astenuti n.

Maggioranza richiesta n.

Favorevoli n.

Contrari n.

OSSERVAZIONE N. 3

DITTA PROPONENTE: DIDONE' EGIDIO e BIZZOTTO MARIA

CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Riclassificazione di area di pertinenza di fabbricati esistenti in zona C2.2 – IUP N° 27 a Campigo in zona C1 senza capacità edificatoria.

CONTRODEDUZIONI

La variante è stata adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 111/20015 limitando l'ambito di intervento alla riclassificazione di aree che non compromettano la programmazione urbanistica in atto e rinviando l'esame di richieste incluse in perimetri di piani urbanistici attuativi non approvati ad un successivo procedimento.

Di conseguenza l'osservazione è da ritenersi non pertinente alla variante oggetto di approvazione e pertinente ed esaminabile nell'ambito della successiva Variante Parziale al P.I per richieste che riguardano aree incluse in perimetri di piani urbanistici attuativi non approvati.

Viene posta in votazione la proposta di controdeduzione all'osservazione come sopra richiamata e riportata nell'allegato sub "A" alla presente deliberazione.

La votazione, eseguita in forma palese, si chiude con il seguente risultato:

Presenti n.

Di cui con diritto di voto n.

Votanti n.

Astenuti n.

Maggioranza richiesta n.

Favorevoli n.

Contrari n.

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra esposta e cioè:

1 - di dare atto che le controdeduzioni alle osservazioni presentate sono quelle testè approvate e riportate sopra.-

2 - di approvare specificatamente i punti 2, 3, 4 della proposta di delibera riportata in premessa.

CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n..... del

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015 PER RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI. - ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Castelfranco Veneto,

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE 5 TECNICO
Luca Pozzobon

In ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto:

- si esprime parere favorevole.
- si esprime parere contrario, per le motivazioni di cui in allegato.
- si attesta che il parere non è dovuto, in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Castelfranco Veneto,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
CONTABILITA' E BILANCIO
Carlo Sartore